

resistenza finse di volger il piede, e si ritirò precipitosamente ad una grande distanza. Il Duca di Sommerfet lo seguì, avendo ordinato a Ventok di seguirlo incessantemente per sostenerlo. Ma il Duca di Gloucester avendo voltata faccia diede con tanta furia sopra il Duca di Sommerfet, che rovesciò il corpo da lui comandato, e l'obbligò a rientrare in confusione nel campo. Il Duca di Sommerfet si avventò sopra Ventok, il qual era restato immobile in vece di venir al suo soccorso, e gli spacò la testa con un colpo di scure. Intanto il Duca di Gloucester entrò nelle trincee nemiche co' fuggitivi, e vi fece un orribile macello. Eduardo vi entrò poco dopo. La Reina madre fu trovata sopra un carro fuggendo semiviva per lo spavento. Il Principe di Galles, il Duca di Sommerfet, e il gran Priore dell' Ordine di S. Giovanni, il quale avea condotta da Francia la Reina, furono fatti prigionieri. Il giovane Principe comparve alla presenza di Eduardo con volto costante senza dire o far cosa indegna di sua nascita. Eduardo avendogli dimandato, cosa l'aveffe reso sì ardito di venire in tal guisa armato nel suo regno, egli rispose, che vi era venuto per far la conquista della sua eredità ingiustamente usurpata. Eduardo sdegnato lo percossè col suo guanto di ferro nel volto, e gli voltò il dorso. Subito i Duchi di Clarence, e di Gloucester, ed altri si avventarono sopra il giovane Principe, e l'uccisero a pugnalate. Egli non avea che 18. anni. Al Duca di Sommerfet, e al gran Priore di S. Giovanni fu il di seguente tagliata la testa. La Reina Margarita fu condotta a Londra, e rinchiusa nella torre, ove dimorò fin al 1475. quando la riscattò Lodovico XI. per la somma di cinquanta mille scudi.

Poco tempo dopo fu ucciso il Re Enrico VI. nella prigione della torre di Londra dal Duca di Gloucester fratello del Re, il quale avea già fatto morire il Principe di Galles figliuolo di Enrico. Il Re Enrico era allora in età di 50. anni, e n'aveva regnato più di 38. avanti che fosse deposto dal trono, e solamente sette mesi dopo il suo ristabilimento. Egli era riguardo alla sua persona un buon Principe, di una vita innocente, pio, dedito ai suoi doveri di Cristiano, ma poco capace di governare una nazione sì poco docile, qual è l'Inglese. Nel 1504. Enrico VII. Re d'Inghilterra fece sollecitare il Papa Giulio II. per canonizzare Enrico VI. Il Papa nominò commissarj, li quali avendo maturamente esaminata la vita del Principe dichiararono, che non vi trovavano cosa degna di canonizzazione.

Eduardo veggendosi finalmente pacifico possessore del regno d'Inghilterra fece solennemente prestar giuramento di fedeltà a Eduardo suo figliuolo primogenito dai Prelati e Signori adunati a questo fine a Westminster, come a suo successore presuntivo; il che fu fatto il dì 3. Luglio 1471. Pensò poi a far la pace, o almeno a prolungar la tregua co' Principi suoi vicini. Entrò perciò in negoziato con la Scozia e concluse la tregua nel 1472. col Re di Danimarca nel 1473. e col Duca di Borgogna nel 1473. e 1474. L'anno seguente 1475. passò a Cales, e dichiarò la guerra alla Francia. Si è veduto altrove, che Lodovico scansò questa guerra, e fece la pace con Eduardo. Questo Principe non vedeva che con inquietudine il Conte di Pembroch, e il Conte di Richemont in Bretagna. Egli li fece dimandare al Duca di Bretagna nel 1472. ma il Duca se ne scusò civilmente di darglieli promettendo però di custodirli sì bene, che non farebbono mai in istato di nuocerli. Onde Eduardo gli pagò ogni anno una grossa pensione sotto pretesto di somministrare il mantenimento di que' due prigionieri.

CIX.  
Morte di  
Enrico VI.  
Re d'In-  
ghilterra.  
An. 1471.

CX.  
Regno di  
Eduardo  
IV.  
An. 1471.  
e segg.  
Art. publ.  
T. XII.